

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI**

ARCHIVIO DI STATO DI BARI

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

***Carte della Famiglia Esperti di Barletta
(1623-1911)***

Inventario a cura di Mariolina Pansini

Indice

INTRODUZIONE, p. 3

Note storico-archivistiche, p. 4

Note sulle famiglie, p. 8

Ricostruzione genealogica, p. 9

INVENTARIO, p. 12

INTRODUZIONE

Note storico-archivistiche

Le informazioni sulle *Carte della Famiglia Esperti di Barletta*, conservate nell'Archivio di Stato di Bari, sulla famiglia e sulle sue attività e sulla costituzione del fondo, sono ricavate dalla documentazione dell'archivio storico dell'Archivio di Stato di Bari: il carteggio del fascicoletto "**Anno 1943. Carte Esperti**"¹, e le informazioni desunte dalla "**Relazione sull'attività svolta dall'Archivio di Stato di Bari durante l'anno 1943**", inviata al Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato, il 17 marzo 1944² dal direttore Pasquale Di Bari, facente funzioni al posto del dott. Vincenzo Annibale, richiamato alle armi.

Il fascicoletto intitolato alle "Carte Esperti" conserva il carteggio datato 1942-1964: la corrispondenza tra il conte Riccardo Filangieri, della Soprintendenza archivistica di Napoli e il direttore dell'Archivio di Stato di Bari registra la decisione dell'organo di vigilanza di rivendicare parte dell'archivio della famiglia Esperti di Barletta conservata dal Sig. Camillo Esperti e di acquisire in ogni modo il restante archivio, essendo stato "notificato l'importante interesse a mezzo del messo comunale di Barletta il 28 novembre 1942" (comunicazione del 26 dicembre 1942). Il 20 gennaio 1943 il direttore Di Bari comunica al conte Filangieri di aver fatto visita al sig. Esperti, il quale si sarebbe "dichiarato disposto a cedere allo stato senza alcun compenso il suo archivio, esprimendo il desiderio di conservare qualche lettera strettamente familiare". Nella stessa data il direttore dell'Archivio di Stato invia una lettera ufficiale al notaio dott. Camillo Esperti, esprimendo "vivo compiacimento ... per l'esito del colloquio ... in merito al versamento dell'importante Archivio della ... antica famiglia [Esperti] in ... Archivio di Stato", considerando "quanto mai apprezzabile ed ammirevole ... la ... decisione di donare spontaneamente allo Stato". Gli accordi per la consegna delle carte occupano qualche mese: finalmente il 22 aprile 1943 viene redatto il verbale di consegna delle carte firmato dal direttore dell'Archivio di Stato Pasquale Di Bari e dal dott. Camillo Esperti.

L' "elenco delle carte dell' archivio privato della famiglia Esperti che vengono versate", allegato al verbale è quanto mai sintetico: consta di diciotto voci che potrebbero corrispondere a diciotto pacchi. Nel carteggio oltre alla minuta dell'elenco è conservata una descrizione dettagliata dell'archivio della Famiglia Esperti, ricondotta a nove "fasci" articolati in più unità contrassegnate da lettere dell'alfabeto.

Altre informazioni sull'acquisizione sono state ricavate dalla **Relazione 1943**: qui non si evince la natura dell'acquisizione, si parla genericamente di "versamento", e sotto questa voce viene compreso anche l'archivio del barone Tommaso Ghezzi Petraroli di Monopoli, per il quale però dopo poche righe viene fornita la giusta definizione: "... i documenti acquistati ...". Per Esperti non è registrata alcuna informazione sulle modalità di acquisizione, ma solo notizie sulla famiglia e sulle operazioni di versamento delle carte. Dalla "**Relazione sull'attività svolta**

¹ Archivio storico Archivio di Stato di Bari, a. 1943, fasc. Titolo VI

² Archivio storico Archivio di Stato di Bari, a. 1944, fasc. Relazioni

dall'Archivio di Stato di Bari durante l'anno 1943” alla voce “**Versamenti**” è detto: “... Archivio Esperti

La famiglia dei nobili Esperti di Barletta è antica ed illustre famiglia pugliese. Giorgio Esperti fu Mastro Portulano di Puglia per molti anni.

L'abate Luigi Esperti vissuto a Napoli nel sec. XVIII fu in relazione epistolare col Tanucci, con Cardinali e Arcivescovi.

Le carte conservate comprendono lettere varie all'Abate Esperti, documenti riguardanti la Portulania di Puglia e Capitanata, l'Azienda Sali, l'occupazione francese del 1799 che ebbe il suo quartier generale in Barletta, ed altre carte relative alla famiglia Esperti. *Il versamento purtroppo non è stato completato per i noti avvenimenti di Barletta del settembre scorso³ e tuttora le comunicazioni ferroviarie con quella città sono quanto mai difficoltose⁴.* Importanti soprattutto le carte della Portulania, dell'occupazione francese e quelle relative ad un'epidemia di peste verificatasi nell'anno 1763-1764. ...”

Quindi una descrizione dell'archivio necessariamente molto sintetica, finalizzata alla relazione annuale. Notizie sui rapporti intercorsi tra il direttore dell'Archivio di Stato, Pasquale di Bari, e l'erede della famiglia Esperti di Barletta, il notaio Camillo Esperti, sono state ricavate anche dalle registrazioni contenute nei protocolli di corrispondenza dell'Istituto barese: qui, nel Protocollo relativo agli anni 1942-1943⁵ risultano registrate appunto, tra la fine del 1942 e il 1943, sei comunicazioni tra l'Archivio di Stato, la Soprintendenza Archivistica di Napoli e il notaio, con oggetto “Carte Esperti”, molte delle quali corrispondono alle comunicazioni conservate nel fascicoletto sopra descritto:

1. 26.12.1942, comunicazione della Soprintendenza archivistica (Napoli) all'Archivio di Stato (oggetto: “archivio Esperti in Barletta”);
2. 20.1.1943, comunicazione dell'Archivio di Stato al dottor Camillo Esperti di Barletta, (oggetto: “archivio di Casa Esperti”);
3. 22.1.1943, comunicazione dell'Archivio di Stato Napoli all'Archivio di Stato di Bari (oggetto: “Carte Esperti”), con la quale forse si chiedono notizie sull'archivio, cui però non c'è risposta, infatti la nota risulta “agli atti”
4. 15.2.1943, comunicazione dell'Archivio di Stato Bari al dottor Camillo Esperti di Barletta, per prendere accordi per il trasferimento (oggetto: “Carte Esperti”);
5. 12.3.1943, comunicazione dell'Archivio di Stato di Bari alla Soprintendenza Archivistica, forse per comunicare gli accordi presi con Camillo Esperti (oggetto: “Carte Esperti in Barletta”);
6. 29.4.1943, comunicazione dell'Archivio di Stato di Bari al notaio dottor Camillo Esperti di Barletta (oggetto: “ritiro delle carte dell'archivio”).

Quindi la procedura della consegna delle carte viene attivata il 29 aprile, anche se il verbale e l'elenco allegato sono del 22 aprile: ma ancora alla data del 17 marzo

³ Di Bari si riferisce all'occupazione della città di Barletta da parte dei tedeschi in ritirata dopo l'8 settembre ed all'eccidio di 11 vigili urbani e 2 netturbini.

⁴ Le parole in corsivo corrispondono a quelle cancellate nella minuta manoscritta della relazione e non compaiono nella relazione in forma definitiva dattiloscritta ed inviata al Ministero.

⁵ Archivio storico Archivio di Stato di Bari, *Protocolli di corrispondenza, a. 1942 e 1943*

1944, data di spedizione della Relazione annuale si dice che non sono state completate: “ Il versamento purtroppo non è stato completato per i noti avvenimenti di Barletta del settembre scorso e tuttora le comunicazioni ferroviarie con quella città sono quanto mai difficoltose”.

Informazioni sulla famiglia e sulle loro carte sono ricavabili anche da fonti bibliografiche⁶.

Della descrizione dell'archivio della Famiglia Esperti compilata da Pasquale Di Bari e conservata nel fascicoletto citato, esiste una copia fotostatica inserita parecchi anni dopo (alla fine degli anni '60), nella corrispondenza del direttore dell'Archivio di Stato con il Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato: si tratta come abbiamo detto sicuramente della “scheda archivistica”, piuttosto tecnica che fa pensare ad uno studio approfondito delle carte, in vista di un inventario che tuttavia non si è mai ritrovato tra gli strumenti di ricerca della sala di studio dell'Archivio di Stato di Bari e che fu sicuramente riutilizzata, come altre che sono state trovate in questo carteggio, in vista della pubblicazione della Guida generale degli Archivi di Stato.

In sede di riordinamento del fondo, tale descrizione, è stata fondamentale nel lavoro di schedatura delle Carte Esperti, in quanto la numerazione delle unità, descritte in quella sorta di “scheda archivistica”, è stata ritrovata su carte di guardia e copertine che condizionavano le carte, ed è stata assunta come elemento rilevante per la ricostruzione dell'ordine originario del fondo, che nel tempo aveva subito non poche alterazioni.

L'assenza di uno inventario per le **Carte della Famiglia Esperti**, è stato alla base del lavoro di schedatura del fondo: al momento della schedatura le carte erano condizionate in tre faldoni, ma le unità interne erano assai disordinate, anche per la presenza di incartamenti costituiti da carte sciolte. La schedatura è stata effettuata tenendo presente costantemente e necessariamente quella descrizione delle unità che è sembrata la più vicina a quella che doveva esserne la situazione originaria, dal momento che era stato proprio il Di Bari a riceverne “la consegna” e a poterle studiare per primo: il riferimento costante a quella descrizione ha consentito di ricostruire la struttura del fondo al momento dell'acquisizione e poi di descriverne le unità. Dalla descrizione si evince che le carte erano raccolte in nove “Fasci”, a loro

⁶ Sulle Carte della Famiglia Esperti di Barletta, cfr. Pasquale Di Bari, *Gli Archivi della Provincia di Bari per la storia delle due sponde*, estr. da “*Atti del Congresso internazionale sulle sponde adriatiche (15 ottobre 1971)*”, s.d., pp. 232-233: «*Archivo Esperti* (sec.XVII-XIX), buste 3. Le carte Esperti provengono da una famiglia che ha avuto due Portolani di Puglia e sono interessantissime ai fini di una ricerca sulla storia delle due sponde. Dalla *Pandetta dei diritti da riscuotere per le merci estratte dal porto di Barletta* e da quelli delle città rivierasche nelle quali rappresentanti ed agenti del Portulano esercitavano le stesse mansioni, si nota quanto fiorenti fossero i commerci che vi facevano capo. La *Pandetta* era una sorta di tariffario preciso, minuzioso dal quale si desume che [dal porto di Barletta] uscivano grani, orzi, vettovaglie, lana moscia, caciocavalli, formaggi, gomma, galla, vini, aceto, acquavite, ogli, varie qualità di legumi e, da ultimo, grandissime quantità di sale prodotto dalle vicine Saline. Un elenco detto *Bilancio de' fruttati de' bastimenti*, dal 1 aprile al 30 ottobre 1767, ci fa sapere che ben 84 bastimenti trasportarono sale da Barletta nei porti di Segna, Buccarizza, Carlovacs, mentre alcuni conti resi tra il 1699 ed il 1800 si ha notizia di traffici con i porti di Corfù, Ragusa, Bocche di Cattaro».

Sull'Ufficio di Secreto e Portulano, cfr. anche Salvatore Santeramo, *Il R. Secreto e il R. Maestro Portulano di Puglia in Barletta*, estr. da “*Japigia*”, XII, 1941, fasc.IV, pp 1-17, le cui note sono ricavate da “*schede di notai barlettani del secolo XVI*”, “*dalle pergamene della Cattedrale di Barletta*” e “*da altre fonti*”.

volta suddivisi in unità minime che sono contrassegnate da lettere minuscole: a), b), ecc.. . Nel carteggio tali suddivisioni sono state ritrovate solo in parte, i “fogli di guardia” compilati dallo stesso Di Bari, che servivano ad identificarle, sono andati in parte smarriti, in parte erano collocati fuori posto.

Dopo una numerazione e una schedatura provvisoria delle unità conservate nei tre faldoni, è stata ipotizzata, anche sulla base delle annotazioni della descrizione la seguente ricostruzione della struttura del fondo:

- carte private e patrimoniali dei vari membri della famiglia: lettere, documenti contabili, documenti relativi all’attività professionale e ad incarichi istituzionali vari, esclusa la carica della Portulania.
- titoli primordiali del “pretendente” Giacinto Esperti e documenti familiari di epoca precedente
- carte relative alla Portulania di Francesco Saverio Caggiani prima, Giorgio Esperti poi
- carte relative all’amministrazione militare, alla Leva e alla “Municipalità” durante il periodo dell’occupazione francese

Dopo il riordinamento delle unità, che ha seguito i nuclei di documentazione individuati, è stato redatto l’inventario, che riporta anche il riferimento alla precedente segnatura, effettuata in sede di schedatura provvisoria, che per un certo periodo è stata utilizzata dagli utenti della sala di studio per individuare e citare le unità consultate.

Complessivamente, dalla descrizione di Di Bari e dalla verifica effettuata sulla documentazione, possiamo dire che le **Carte della Famiglia Esperti** rispondono alla tipica articolazione di un archivio privato familiare; in questo caso le carte si riferiscono a due distinte famiglie, le cui vicende risultano collegate: la documentazione si riferisce ad alcuni membri della Famiglia Caggiani, che si estinse nel 1780 ed in massima parte ad altri membri della Famiglia Esperti, imparentati con la prima.

Si tratta di un cospicuo numero di carte relative alla genealogia degli Esperti⁷, con documenti inerenti la nobiltà e le parentele dell’ultimo rampollo della famiglia, Giacinto Esperti, prodotti per il riconoscimento della carica di “Cavaliere milite di Giustizia dell’Ordine Gerosolimitano”; vi sono inoltre lettere e documenti afferenti alla sfera “pubblica” e relativi all’attività della “Portulania”⁸ di Giorgio Esperti e dei suoi avi Caggiani; lettere private relative alla situazione patrimoniale e familiare indirizzate a mons. Giuseppe Luigi Esperti e al nipote Giorgio Esperti; lettere

⁷ Per le notizie sulle famiglie Caggiani ed Esperti, cfr. F. Bonazzi, *Elenchi delle famiglie ricevute nell’Ordine Gerosolimitano formati per Sovrana disposizione dai priorati di Capua e Barletta nell’anno 1801*, Napoli comm. De Angelis e figlio 1879; A. Vitranì – F. Pinto, *Barletta. Stemmi di famiglie nobili*, s.l., s.n., Montagnana, Tip. Teknografica, 2001 (Ricerche della Biblioteca comunale “Loffredo” di Barletta, n. 29); cfr. anche *Poesia. Elogio di Francesco Saverio Esperti di Carlo Pecorari e Panegirico funebre in morte di Francesco Saverio Esperti recitato nel dì dei suoi funerali nella chiesa di S.Andrea de’ Minori osservanti di Barletta da Giuseppe Leoncavallo*, volume s.n.t. e s.d. [1795], proprietà della Famiglia Esperti di Barletta, conservato in copia digitale in A.S.Bari.

⁸ Per le attività relative all’ufficio di “Portulano”, cfr. S. Loffredo, *Storia della città di Barletta*, A Forni ed. 1978 (rist. anast. dell’ed. 1893); Salvatore Santeramo, *op. cit.*

dell'avvocato Francesco Saverio Esperti al fratello Giorgio e di vari corrispondenti all'avvocato Francesco Saverio Esperti (di questo un fascicolo contiene gli incarichi al Banco di S. Spirito e al Monte Invitti); infine carte relative all'evento straordinario verificatosi nell'ultimo periodo di attività, vale a dire l'occupazione francese del Regno, che vide Giorgio Esperti, e Giacinto, suo figlio impegnati nell'amministrazione della "Municipalità" e successivamente nei problemi di gestione della "Leva" del comune di Barletta, prima e dopo l'esperienza della "Repubblica napoletana".

Note sulle famiglie

Note sulla famiglia "Cagiani" sono state rilevate da una "memoria" conservata nelle **Carte Esperti**⁹: originaria di Candia, dopo la presa dell'isola da parte dei Turchi, si rifugiò a Venezia, "in persona di Giorgio Cagiani", con due figli, Stefano e Emanuele; Emanuele "calò in Puglia circa l'anno 1600, e propriamente in Barletta, ove prese [in] moglie" la figlia del governatore di quella città; "da quel matrimonio nacquero Giorgio ed Antonio Cagiani, ma per la peste sopravvenuta in Regno circa l'anno 1656, stimando pericolosa la stanza in Barletta, si ridusse in Bari con la sua famiglia".

Nell'anno 1647 Emanuele "comprato avea per lo suo primogenito Giorgio Cagiani ... lo ragguardevole officio di Regio Secreto e Maestro Portolano di Puglia per le due provincie di Bari e Capitanata. ... L'ufficio fu comprato per una vita per ducati diciottomila, indi si pagarono altri ducati seimila per l'ampliamento di un'altra vita e come fu intestata la prima vita a d. Giorgio Cagiani allora minore si pagarono altri ducati duemila". Giorgio sposò nel 1701 Ippolita Comite, da cui ebbe quattro figli: Francesco Saverio; Rosolea che si "maritò con Giacinto Esperti nobile di Molfetta"; Nicoletta che sposò "Francesco De Cordova nobile napoletano"; Virginia che "fu monacata nel Monistero della Vittoria", di Barletta.

Giorgio Cagiani nel "1723 fu obbligato a far residenza in Barletta"; alla sua morte, nell'anno 1737, il figlio Francesco Saverio ereditò la carica di Regio Secreto e Maestro Portolano di Puglia; questi, intorno al 1754, acquistò dalla famiglia dei Gonzales, l'edificio, sito in Barletta in via Cavour, noto come palazzo Caggiano-Esperti.

Francesco Saverio fu Regio Secreto e Maestro Portolano fino alla sua morte avvenuta nell'anno "1780 in cui si estinse la di lui famiglia". La carica venne ereditata dal nipote Giorgio Esperti (figlio della sorella Rosolea andata in sposa a Giacinto Esperti).

Lo stemma della famiglia Caggiani è costituito da un leone rampante addestrato da un sole, riprodotto all'interno dello stemma impresso sulla copertina in pelle di un Privilegio (1715) di Carlo VI d'Austria relativo alla carica di Maestro Portolano e Vicesecreto della Provincia di Bari e Capitanata a favore di Giorgio Caggiano¹⁰ e su una cancellata all'interno della Cattedrale di Barletta

⁹ cfr. "Memoria della Famiglia Caggiani", s.d., in ASBa, *Carte della famiglia Esperti*, b. 2, fasc. 9

¹⁰ cfr. ASBa, *Carte della famiglia Esperti*, b. 2, fasc. 15

La Famiglia Esperti, di origine bergamasca, godette di nobiltà in Conversano, Monopoli, Molfetta: qui il capostipite Petrello Esperti è presente nella numerazione dei fuochi del 1562¹¹.

La famiglia si trasferì in Barletta intorno al 1731 quando Giacinto Esperti sposò Rosolea Caggiani, figlia di Francesco Saverio Caggiani, Regio Secreto e Maestro Portolano di Puglia. Il fratello mons. Luigi Esperti fu in rapporti con personalità civili (tra i quali Bernardo Tanucci) ed ecclesiastiche di Napoli e Barletta. Il figlio maggiore di Giacinto Esperti e Rosolea Caggiani, Francesco Saverio Esperti, fu un famoso avvocato in Napoli; il secondogenito Giorgio Esperti ereditò la carica di Regio Secreto e Maestro Portolano di Puglia dallo zio Francesco Saverio Caggiani alla sua morte (1780). La famiglia Esperti fu iscritta alla nobiltà della città di Barletta nel 1763. Giorgio Esperti sposò Rosa Gattola Mondelli di Trani, nel 1777: dal loro matrimonio nacquero dieci figli.

Tra i figli di Giorgio, Giacinto, nato nel 1780 fu “pretendente” alla carica di “Cavaliere milite di Giustizia dell’ordine gerosolimitano”¹², Giovanni fu generale comandante della cavalleria dell’esercito delle due Sicilie. Giorgio Esperti fu sindaco della città di Barletta nel periodo dell’occupazione francese. In questo periodo il palazzo Caggiani-Esperti, fu occupato dal generale Broussier, comandante delle truppe francesi di stanza in Barletta.

Un altro figlio di Giorgio, Francesco Saverio, fu sindaco di Barletta, nel 1806 e nel 1832.

Uno degli ultimi eredi, Camillo, nato nel 1898, notaio, podestà della città di Barletta nel 1930, dispose la donazione di parte delle carte della Famiglia all’Archivio di Stato di Bari: altre carte della famiglia sono attualmente conservate dalla sig.ra Antonietta Fioravante Esperti, tuttora residente in Barletta.

Lo stemma della famiglia è costituito da un cervo rampante su tre monti, riprodotto nella documentazione presentata da Giacinto Esperti “pretendente” alla carica di “Cavaliere milite di Giustizia dell’ordine gerosolimitano” e su una cancellata all’interno della Cattedrale di Barletta

Ricostruzione genealogica

1. Petrello Giacomo Esperti sposa Penelope Gadaleta di Molfetta
figli: Antonio Esperti, [nato il 1560], Giovannangelo (sacerdote nella Cattedrale di Molfetta), [nato il 1573], Giovanni Domenico [nato il 1575], Francesco Esperti, [nato il 1579], Aurelio
2. Francesco Esperti sposa Argentina Germano di Molfetta
figli: Pietro Giacomo Esperti (nato il 10.2.1622), Giovanbattista
3. Pietro Giacomo Esperti sposa Beatrice Filioli di Molfetta

¹¹ cfr. ASBa, *Carte della famiglia Esperti*, b. 2, fasc. 9

¹² *ibidem*

figli: Anna, Argentina, Porzia, Vittoria, Giovanni Francesco Saverio Esperti,
nato il 10.5.1659

4. Giovanni Francesco Saverio Esperti sposa Caterina De Luca di Molfetta
figli: Giuseppe Luigi Esperti (prelato, nato in data ignota, morto il 23.3.1763),
Beatrice, Porzia, Giacinto Esperti, nato il 25.5.1702, morto il 22.7.1763
5. Giacinto Esperti sposa Rosolea Caggiani (o Cangiani), di Barletta (figlia del
Regio Secreto e Portulano di Puglia Giorgio Caggiani) il 18.1.1731 Cfr. Ramo
Caggiani
figli: Francesco Saverio Esperti (nato il 1734 morto il 1794) avvocato in
Napoli, Giorgio Esperti, nato il 21.10.1733 (“Regio Secreto e Maestro
Portulano di Puglia”, carica “ereditata” da suo zio Francesco Saverio
Caggiani), Raffaele Esperti ..., Maria Aurora ..., Maria Caterina ...

5a. Ramo Caggiani

Giorgio Cangiani (o Caggiani, “Regio Secreto e Portulano di Puglia”, con
privilegio di conferma della carica concesso da Carlo VI il 1715, (carica
acquistata nel 1657 da Emanuele ... Caggiani) sposa Ippolita Comite
figli: Francesco Saverio Caggiani (“Regio Secreto e Portulano di Puglia”),
Rosolea Caggiani (sposa di Giacinto Esperti), Nicoletta Caggiani .

6. Giorgio Esperti sposa Rosa Gattola Mondelli, di Trani nel 1777
Figli: Saverio Nicola (nato ...), Ippolita (nata ...), sposa di Giacinto
Elefante, Raffaello (nato ...), Giacinto Esperti, nato il 9.8.1780, “pretendente”
alla carica di “Cavaliere Milite di Giustizia dell’Ordine Gerosolimitano”,
Giovanni Battista (nato il 24.1.1795, morto nel 1860), Gaetano, nato il
24.6.1798, Filippo (nato ...), Pasquale (nato ...), Ferdinando (nato ...).
7.
8. Camillo Esperti, nato il 17.10.1817, sposa Angela Novi;
figli: 9. Francesco Saverio (nato il 15.4.1848),
10. Gaetano (nato il 29.10.1849)
11. Giorgio (nato il 30.4.1854)
9. Francesco Saverio sposa in prime nozze Marianna Lioy
Figli: Camillo, Angela
Francesco Saverio sposa in seconde nozze Rachele Nannarone
Figli: Giulia, Clementina
10. Gaetano (nato il 29.10.1849) sposa Irene Agrini Braico

figli: Angelina, Camillo, Giovanni, Giorgio

11. Giorgio Esperti (nato il 30.4.1854) sposa la baronessa Orsola Bianchi
figli: Camillo (nato il 13.6.1898): è il Camillo Esperti, notaio che dispone
il dono delle carte all'Archivio di Stato di Bari

Mariolina Pansini



Comm^o Francesco
Com^o Buonaiuti



Petrello Eperdi
con
Penelope Gadalato

Francesco
con
Argentina
Germeano

Pietro Giacomo
con
Beatrice Filiole

Francesco
con
Caterina de
Leuca

Giacinto
con
Rosalea Caggiani

Giorgio
con
Rosa Gallola
Mondelli

Giacinto
Postulante

INVENTARIO



Per le Nozze
Dell'Ecelm. Ss. March. Fraoioanni, e
Marchesa D. Aurora Esperi.

Sonetto
Ded. a S. E. il S. D. Fran. Sav. Caggiari.

Fileno sul far dell'Alba cossi parla a Clori.

Vedi come ben mio la bella Aurora
Sorge in questo gran di gaja, e ridente;
Deh vedi come più del Sol splendente
Il Monte, il Colle, e tutto il Piano indora.

Messaggiera è di pace; e se sin' ora
Giano il gran Nume fu tristo, e dolente:
Or che Sposa è di lui, egli pur sente
Gioja, e piacer, neppiv' il suo mal l'accora.

Pallade nel saper li cede; e a gara
Non vi è Nume nel Ciel, che a Lei nò dia
L'intera palma d'ogni virtù rara.

Quindi la S'ama da pertutto invia
Squilli sonori al suo gran Nome, e chiara
Rende sua gloria, e ogni altro preggio oblia.

In abitato di profeno
Domenico De Paula

busta	fasc./sfasc.	oggetto	estremi cronologici	prec. segnat.ura
1	1	Lettere e documenti relativi ad affari pubblici, privati e patrimoniali delle famiglie Cangiani ed Esperti	1666-1854	b. 1, fasc. 5/1 a)
1	2	n. 8 sonetti dedicati a diversi componenti le famiglie Esperti e Cangiani in occasione di lieti e luttuosi eventi.	s.d. [XVIII sec]	b. 1, fasc. 3/2 b)
1	3	n. 34 lettere indirizzate da diversi mittenti a Giorgio Esperti, R. Secreto e Maestro Portulano delle Puglie.	1734-1809	b. 1, fasc. 3/1 a)
1	4	n. 51 lettere di vario argomento inviate da cardinali, vescovi e prelati a mons. Luigi Esperti e a Giorgio Esperti di Barletta	1739-1794	b. 1, fasc. 2/2 b)
1	5	n. 17 lettere indirizzate da diversi mittenti a mons. Luigi Esperti di Barletta.	1740-1756	b. 1, fasc. 2/2 a)
1	6	n. 135 lettere indirizzate da diversi mittenti a Giorgio Esperti, R. Secreto, Maestro Portulano delle Puglie	1742-1815	b. 1, fasc. 3/2 a)
1	7	Documenti e lettere indirizzate da diversi mittenti a Francesco Saverio Esperti relative alla sua attività di Avvocato	1775-1795	b. 2, fasc. 7/1 b)
1	8	n. 31 lettere di Francesco Saverio Esperti al fratello Giorgio Esperti	1780-1789	b. 2, fasc. 7/1 a)
1	9	“Titoli primordiali della famiglia Esperti”: volume contenente in copia vari documenti, datati tra il 1587 al 1798, relativi al processo per l’ammissione al sovrano Ordine di Malta di Giacinto Esperti, figlio di Giorgio e Rosa Gattola.	1792-1799	b. 1, fasc. 1
1	10	Carte sciolte sulla nobiltà della Famiglia Esperti riferibili alla storia genealogica della famiglia	1792-1801	b. 1, fasc. 2/1
1	11	Attestato dell’ordine dell’Ospedale del Santo Sepolcro di S. Giovanni di Gerusalemme e di S. Antonio di Vienna col quale Giacinto Esperti viene insignito della Croce d’oro del medesimo Ordine	1793	b. 1, fasc. 3/2 c)
1	12	n. 5 documenti sciolti sulla nobiltà della Famiglia Esperti riferibili alla storia genealogica della famiglia	1793-1799	b. 1, fasc. 3/1 b)
2	13	Carte relative ad affari della Portulania	1623-1814	b. 1, fasc. 5/1 b)

2	14	Carte relative ad affari della Portulania	1665-1809	b. 2, fasc. 6/1
2	15	Privilegio con il quale l'imperatore Carlo VI d'Austria conferma a favore di Giorgio Cangiano e suoi eredi per una vita dopo la sua, la carica di Maestro Portulano e Vicesecreto della Provincia di Bari e Capitanata (carica già concessa da Carlo II il 24 novembre 1668), dato da Vienna il 21 agosto 1715.	1715	b. 1, fasc. 4/1
2	16	"Esecutoria" del Privilegio dell'Imperatore Carlo VI d'Austria, con il quale viene confermata a Giorgio Cangiani ed ai suoi eredi la carica di Maestro Portulano e Vicesecreto di Bari e Foggia "per un'altra vita", data a Napoli il 30 novembre 1715	1715	b. 1, fasc. 4/2
2	17	"Lettera del Sommo Pontefice Pio VI all'Imperatore" Giuseppe II d'Austria (5 settembre 1782) e della "Risposta dell'imperatore" al Papa (19 Ottobre 1782) circa la presunta decisione di "togliere tutti i fondi alle Chiese et alli Ecclesiastici" (copie)	1782	b. 1, fasc. 5/2
2	18	Carte relative ad affari della Portulania ("Istruzioni" per le riscossioni e ricevute di pagamento al Regio tesoriere")	1781-1811	b. 2, fasc. 8/2
2	19	"Informazione ... sull'omicidio seguito in persona di Carlo Alborich e ferite in persona di Raffaele Alborich ... "	1784	b. 2, fasc. 6/2
2	20	Carte relative al reclutamento degli individui per la Leva di spettanza della città di Barletta	1794-1795	b. 3, fasc. 10
2	21	Carte relative al reclutamento degli individui per la Leva di spettanza della città di Barletta	1794-1795	b. 3, fasc. 11
3	22	Carte "per la Leva generale de' milizioti": deliberazioni del Parlamento di Barletta per la determinazione delle quote di reclute spettanti alla città, stati delle anime delle varie parrocchie e sorteggio dei nominativi; "Declaratoria del conto del sig. Giorgio Esperti Regio Mastro Portulano in Puglia, qual Regio	1798	b. 3, fasc. 12

		Commissionato per lo pagamento delle quote de' milizioti delle Unità della provincia di Bari nell'anno 1798", somme restituite alla "Regia Giunta" eretta per la revisione dei conti, in data 17 marzo 1802.		
3	23	Carteggio per l'organizzazione militare ("la nuova leva") e il reclutamento dei milizioti nelle varie città della Provincia a seguito dell'incarico affidato a Giorgio Esperti; rendiconti delle spese	1798-1807	b. 2, fasc. 8/1
3	24	"1799. Municipalità". Carte relative all'occupazione militare francese di Barletta: ordini alla "Municipalità", note e conti resi per "il tempo dell'occupazione militare"	1799-1815	b. 3, fasc. 13
3	25	Carte sull'occupazione militare francese di Barletta: disposizioni, documenti per gli "esiti" destinati all' "Armata di Ancona".	1801-1821	b. 3, fasc. 14
3	26	Miscellanea: carte relative ad affari della Portulania, all'amministrazione e gestione dei beni del duca di Andria don Ettore Carafa affidata a Giorgio Esperti, ai beni patrimoniali delle famiglie Cangiani ed Esperti; carte private	1686-1911	b. 2, fasc. 9
3	27	Miscellanea: reali dispacci; nomine; carte relative ad affari della Portulania, all'amministrazione della Real Azienda di Educazione, alla confisca dei beni del duca di Andria don Ettore Carafa e all'amministrazione di detti beni affidata a Giorgio Esperti	1750-1830	b. 2, fasc. 7/2